



COMUNE DI PAVIA

PIAZZALE CROSIONE



VIA PONTE VECCHIO



**INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 6079 DEL 29/12/2016 -
TIPOLOGIA B: ADEGUAMENTO STRUTTURALE DI UNITA' ABITATIVE
DESTINATE ALL'ACCOGLIENZA E PROTEZIONE DI DONNE VITTIME DI
VIOLENZA - LOTTI 1-2-3 (cod Int. POP 173) – CUP G15J18000060006**

**ALLEGATO 08 - PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI
PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA**

GRUPPO DI LAVORO:

Responsabile del Procedimento: ing. Luigi Abelli

Progettistii: ing. Luigi Abelli
arch. Luigi Ferrari
Ing. Sara Garavani
Arch. Ombretta Pavesi

Collaboratori:

rag. Laura Ambrosetti
dott.ssa Nicoletta Casorati
Geom. Luca Ghirelli
Arch. J. Beatrice Gallotti

Aspetti sociali: Dott.ssa. Lorella Merlini
Dott.ssa Lucia Demaria

Pavia, li 3 settembre 2018

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.
(arch. Mauro Mericco)**



PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

In questo documento verranno evidenziati esclusivamente il metodo di redazione del Piano di sicurezza e l'individuazione degli argomenti che verranno successivamente sviluppati durante la progettazione esecutiva.

In considerazione del fatto che nel Quadro Economico n. 1 dell'opera deve essere inserita la quantificazione indicativa dei costi della sicurezza viene di seguito considerato anche questo aspetto.

1. PRIME INDICAZIONI GENERALI SUL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (PSC)

Ai fini della sua efficacia il PSC dovrà essere:

- specifico per l'opera di cui si tratta;
- leggibile (e quindi comprensibile) dalle Imprese, dai lavoratori autonomi e dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- realizzabile, cioè traducibile concretamente dai responsabili tecnici delle singole imprese e dai lavoratori autonomi;
- controllabile in ogni momento.

Dal punto di vista tecnico, il PSC deve inoltre risultare:

- integrato con le scelte progettuali;
- articolato per fasi lavorative in modo da evidenziare più facilmente i rischi specifici e reali per il contesto di cui si tratta, i momenti critici dovuti a lavorazioni interferenti e le modalità per eliminare o ridurre detti rischi;
- sufficientemente analitico da individuare le tecnologie, le attrezzature, le procedure esecutive e gli elementi di coordinamento tali da garantire la sicurezza per l'intera durata dei lavori;
- utilizzabile dalle imprese per integrare l'addestramento dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'opera.

Il PSC non deve dunque essere un trattato di tutti i rischi tradizionali del settore, né una raccolta delle leggi sulla sicurezza, ma deve affrontare, per ogni fase operativa, in maniera prioritaria, i rischi più rilevanti e le situazioni più critiche presenti, trovando soluzioni realizzabili nel campo delle procedure esecutive, degli apprestamenti, delle attrezzature e del coordinamento.

Per essere realmente utile, il PSC deve poi essere comprensibile dai soggetti cui è rivolto; a tal fine è opportuno ricorrere ad un ampio uso di disegni e ad indicazioni tecniche operative.



2. PRIME INDICAZIONI GENERALI SUL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (PSC)

Nell'elaborazione del PSC si dovrà procedere secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

Fatte salve ulteriori indicazioni che possono emergere nelle successive fasi di progettazione, il PSC sarà articolato secondo il seguente indice:

1. Anagrafica del cantiere
2. Caratteristiche dell'opera
 - 2.1. Descrizione dettagliata dei lavori
 - 2.2. Vincoli connessi al sito
3. Soggetti – Responsabilità
 - 3.1. Soggetti coinvolti
 - 3.2. Progettisti
4. Rischi intrinseci all'area del cantiere
 - 4.1. Caratteristiche geomorfologiche del terreno
 - 4.2. Opere aeree esistenti
 - 4.3. Opere interrato esistenti
 - 4.4. Presenza di emissioni di agenti inquinanti
 - 4.5. Altri rischi intrinseci all'area del cantiere
5. Rischi trasmessi all'ambiente circostante
 - 5.1. Emissione di rumori
 - 5.2. Emissione di polveri
 - 5.3. Altre emissioni di agenti inquinanti
6. Organizzazione del cantiere
 - 6.1. Delimitazioni, accessi e viabilità
 - 6.2. Servizi logistici ed igienico assistenziali
 - 6.3. Assistenza sanitaria e pronto soccorso
 - 6.4. Aree di deposito e magazzini
 - 6.5. Prevenzione incendi
 - 6.6. Varie
7. Indirizzi e numeri di telefono utili
8. Segnaletica di cantiere
9. Fasi di lavorazione (da redigersi sulla base del cronoprogramma dei lavori)
10. Schede tecniche di sicurezza collegate alle singole fasi lavorative (con particolare riferimento alla prevenzione dei rischi risultanti da interferenze fra diverse lavorazioni e uso comune di attrezzature e servizi)
11. Schede tecniche di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo
12. Indicazioni alle imprese per la corretta redazione del Piano Operativo per la Sicurezza (POS)
13. Stima dei costi di sicurezza

Tenuto conto delle specificità dell'opera di cui si tratta, nella redazione del PSC dovranno essere particolarmente approfonditi i seguenti aspetti:

- Interferenza con gli inquilini degli altri alloggi abitati nei fabbricati oggetto di intervento;
 - Pericoli derivanti dal trasporto di materiali nelle aree comuni dei complessi residenziali di p.le
-



COMUNE DI PAVIA

Crosione e via Ponte Vecchio;

- Cautele da adottare per lavorazioni di demolizione a causa delle caratteristiche tipologiche degli edifici oggetto di intervento;
 - Possibili interferenze con mezzi di cantiere nei cortili dei fabbricati.
-



3. QUANTIFICAZIONE SOMMARIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Il piano di sicurezza che verrà allegato al progetto esecutivo dovrà ricomprendere un computo estimativo anche relativamente agli oneri per la sicurezza.

Tali oneri, secondo le disposizioni di legge non risulteranno assoggettati a ribasso d'asta.

In via preliminare per il lavoro di cui si tratta, tenuto conto di una stima preliminare e dell'esperienza maturata con riferimento a lavori similari, si può stimare che gli oneri connessi con la sicurezza relativi al presente intervento possono essere valutati nella misura di circa il 4,8% dell'importo per l'esecuzione dei lavori e, quindi, in circa € 9.020,00 (euro novemilaventi)